

* * *

Come più avanti si dirà (v. par. 7.1) , nel periodo in esame, l'Istituto si è trovato in gravi difficoltà gestionali per duplice ordine di motivi: a) nel 1998 la lunga *vacatio* degli organi istituzionali, scaduti, a causa della loro tardiva ricostituzione; b) la necessità di fronteggiare talune deficienze di cassa - considerati i ritardi nell'accredito dei contributi statali - mediante ricorso ad anticipazioni da parte dell'Istituto tesoriere, con relativo aggravio di interessi, al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi contrattuali con riguardo alle spese inderogabili di funzionamento. Nel 1999, in particolare, come si legge nel verbale n.198 del Consiglio Direttivo in data 2.6.1999, era stata persino deliberata l'interruzione di ogni attività istituzionale, sostanzialmente non attuata per l'erogazione, in luglio, di gran parte del contributo ordinario statale.

Le incertezze finanziarie hanno impedito la prevista attivazione delle sedi decentrate, l'adeguamento della consistenza del personale e il completo perseguimento dei compiti istituzionali.

* * *

A tutt'oggi è ancora all'esame della competente Commissione della Camera il disegno di legge (atto Camera 7280, già approvato dal Senato) in cui, tra gli altri, è incluso il contributo finalizzato all'attività scientifica dell'Istituto in materia di biodiversità per il triennio 1999-2001, già previsto con emendamento alla legge finanziaria 1999.

3 – Organi dell'Ente

Sono organi dell'Istituto: a) il Presidente; b) il Consiglio direttivo; c) il Collegio dei revisori. La loro durata è quadriennale e possono essere riconfermati.

Il **Presidente**, scaduto il 30.11.1997, è stato tardivamente nominato ² con D.P.R. solo in data 13.5.1998, dopo la *prorogatio* di legge. E' tenuto a presentare annualmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Conferenza permanente Stato/Regioni una relazione sull'attività svolta dall'Istituto (art. 6, co. 2, d.lgs. 419/1999).

In caso di assenza, le *funzioni vicarie* competono al componente del consiglio direttivo "di qualifica più elevata o, a parità di qualifica, di maggiore anzianità di servizio".

Si segnalano taluni provvedimenti di urgenza adottati dall'organo di vertice e ratificati dal Consiglio.

Il **Consiglio direttivo** composto da cinque membri ³, oltre al Presidente dell'Istituto che lo presiede e lo convoca, scaduto il 2.12.1997 e in "*prorogatio*" sino al 16.1.1998, è stato ricostituito dopo cinque mesi col D.P.C.M. in data 18.6.1998. Il rappresentante del Ministro per le Politiche agricole, dimessosi, è stato sostituito con D.P.C.M. in data 19.2.1999. Il nuovo Consiglio direttivo ha tenuto:

- 4 sedute nel 1998;
- 7 sedute nel 1999.

Il **Collegio dei revisori dei conti** composto da tre membri (di cui: due dirigenti statali e il terzo designato dalla Conferenza per i rapporti tra Stato, regioni e province autonome), anch'esso scaduto il 2.12.1997 e in *prorogatio* fino al 16.1.1998, è stato ricostituito dopo sei mesi col D.P.C.M. in data 7.7.1998. Il Collegio ha tenuto:

- 4 sedute nel 1998;
- 9 sedute nel 1999.

In particolare, oltre alle verifiche di cassa nonché ai dovuti pareri sui documenti contabili tutti e sui provvedimenti di urgenza, ha proceduto ai

² Ai sensi dell'art. 6 - comma 2 - d. lgs. 5 giugno 1998, n.204 le nuove nomine dovranno avvenire con D.P.C.M..

³ Designati uno dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, uno dal Ministero delle politiche agricole, uno dal Ministero dell'ambiente, uno dalla conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato e le Regioni e uno dall'Unione delle province italiane.

riscontri di competenza nonché all' esame a campione degli atti gestionali ⁴ e fornito raccomandazioni e suggerimenti per la corretta gestione dell'Istituto sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni giuridico-contabili. Non risultano segnalazioni di danni erariali alla competente Procura Regionale di questa Corte.

* * *

Circa il **rinnovo** dei suddetti organi, è da rilevare che si è provveduto con notevole ritardo, rispetto alla rispettiva naturale scadenza e al periodo di *prorogatio* consentito dalla legge 15.7.1994, n.444: è, pertanto, da segnalare la disfunzione verificatasi - tanto più che gli atti necessitati dalle scadenze e dalle procedure previste, sono stati assunti dal Direttore generale - mentre è da ribadire che ritardi e/o inerzie sono da evitare per i negativi riflessi sulla normale funzionalità dell' Ente ⁵.

* * *

I **compensi** - indennità di carica ⁶ e gettone di presenza a favore dei componenti il Consiglio direttivo e il Collegio dei revisori - sono stati aumentati (circa il 10% in più, rispetto al 1994) per effetto del d.P.C.M. 2.12.1998, come appresso indicato:

indennità di carica:	<i>(importi lordi annui)</i>
- Presidente	80.000.000
- membri Consiglio Direttivo	8.800.000
- Presidente Collegio Revisori conti	11.000.000
- membri Collegio Revisori conti	8.000.000
- gettone di presenza (per seduta) ⁷	110.000

⁴ Ad es. :acquisto combustibili, uso e gestione automezzi, pulizia locali, manutenzione e riparazione autovetture, acquisto mobili arredi e macchine d'ufficio, spese copiatura contratti, spese invio pubblicazioni, compenso professionale al direttore dei lavori, spese telefoniche, ecc.

⁵ Ad esempio, per il 1997, non è stato approvato, nei termini di legge, il conto consuntivo in quanto carente anche della tempestiva relazione dell'organo di revisione.

⁶ E' rimasta invariata l'indennità di carica del Presidente.

⁷ È vietato il cumulo di più gettoni nella stessa giornata (DPCM 29.11.1994 - G.U. n.295 del 19.12.1994).

* * *

Non è organo dell'Istituto il **Direttore Generale**, vertice dirigenziale assunto ai sensi dell' art. 5 della legge 20 marzo 1975, n.70, riconfermato dal Consiglio Direttivo per ulteriore quinquennio dal febbraio 1999.

3 – Personale

La pianta organica dell'Istituto ⁸ prevede l'organico di 123 unità. La consistenza del personale, nell'ultimo biennio, si desume dalla seguente tabella ⁹:

⁸ Definita con DPCM 23 giugno 1994 - in attuazione del disposto dell'art. 7, IV c., della legge 11.2.1992 n.157.

⁹ Nel biennio 1998 - 1999 ha, inoltre, prestato la propria opera un custode assunto previa autorizzazione dell'organo di vigilanza.

Tabella A

		dotazione	posti ricoperti al 31.12		
Livello	Profilo professionale		1997	1998	1999
AREA SCIENTIFICA (A)					
I	dirigente di ricerca	3	3	3	3
I	dirigente tecnologo	1			
II	primo ricercatore	6	3	3	3
II	primo tecnologo	3			
III	Ricercatore	8	2	2	2
III	Tecnologo	5	5	5	5
TOTALE A		26	13	13	13
AREA TECNICA (B)					
IV	Collaboratore tecnico	8	2	2	2
V	Collaboratore tecnico	12	2	2	2
VI	Collaboratore tecnico	14	9	9	8
VI	operatore tecnico	5			
VII	operatore tecnico	7	3	3 ¹⁰	2
VIII	operatore tecnico	13	3	3	3
VIII	ausiliario tecnico	1	1	1	1
IX	ausiliario tecnico	1			
X	ausiliario tecnico	3			
TOTALE B		64	20	20	18
AREA AMMINISTRATIVA (C)					
III	dirigente amministrativo	1			
IV	Funzionario di amministrazione	1	1	1	1 ¹¹
V	Funzionario di amministrazione	2	2	2	2 ¹²
V	collaboratore di amministrazione	3	1	1	1
VI	collaboratore di amministrazione	4	4	4	4
VII	collaboratore di amministrazione	8	1	1	1 ¹³
VII	operatore di amministrazione	2	2	2	2
VIII	operatore di amministrazione	3	1	1	1
IX	operatore di amministrazione	7	2	2	2
IX	ausiliario di amministrazione	1	1	1	1
X	ausiliario di amministrazione	1	1	1	1
TOTALE C		33	16	16	16
TOTALE GENERALE		123	49 (-74)	49 (-74)	47 (-76)

10 È compreso un operatore tecnico in aspettativa, ai sensi dell'art. 4, comma 11, C.C.N.L., dal 5.10.1998.

11 Il funzionario di amministrazione IV livello è dimissionario dall'1.1.2000.

12 È compreso un funzionario di amministrazione V livello in aspettativa, ai sensi dell'art. 4, comma 11, C.C.N.L. dal 15.9.1999.

13 È compreso un collaboratore di amministrazione VII livello in aspettativa, ai sensi dell'art. 4, comma 11, C.C.N.L. dal 19.7.1999.

Il personale in servizio, diminuito per collocamenti in pensione e/o dimissioni, non è stato sostituito da nuove unità per le note limitazioni in materia di assunzioni; la qual cosa crea comprensibili difficoltà operative nell'attività dell'Ente.

La diminuzione del personale si rispecchia sulla spesa (v. tabella B):

Tabella B*(in milioni di lire)*

COSTO DEL LAVORO	1998		1999	
	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %
retribuzioni fisse, accessorie e oneri				
stipendi e altri assegni fissi al personale	2.730	68	2.465	68
compensi per indennità accessorie	246	6	261	7
inden. e rimb. spese per missioni e trasf.	139	4	100	3
oneri assis., previd. e assic. a carico dell'Ente	889	22	784	22
TOTALE (A)	4.004	100	3.610	100
Variazione %	-		-9,84	
Benefici sociali, assistenziali e spese				
A carattere non retributivo				
benefici contrat. di natura assis. e sociale	65	19	78	33
corsi per il personale	2	1	7	3
accantonamento fondo T.F.R.	276	80	150	64
TOTALE (B)	343	100	235	100
Variazione %	-		-60,64	
TOTALE GENERALE (A+B)	4.690		3.845	
Variazione %	-		-18,02	

Detta spesa (totale A, oltre alle prime due voci del totale B) si riflette in misura percentuale diversa se riferita a quanto assorbe delle entrate correnti **(a)** ovvero incide sulle uscite correnti **(b)**; la percentuale di incidenza sulle uscite correnti, lievemente incrementatasi, appare, per la sua rigidità, sintomatica di modesto svolgimento dell'attività istituzionale.

	(a)	(b)
1998	79,07	67,28
1999	62,45	67,91

Diminuisce, anche, l'onere medio (vedi tab. C):

Tabella C*(in milioni di lire)*

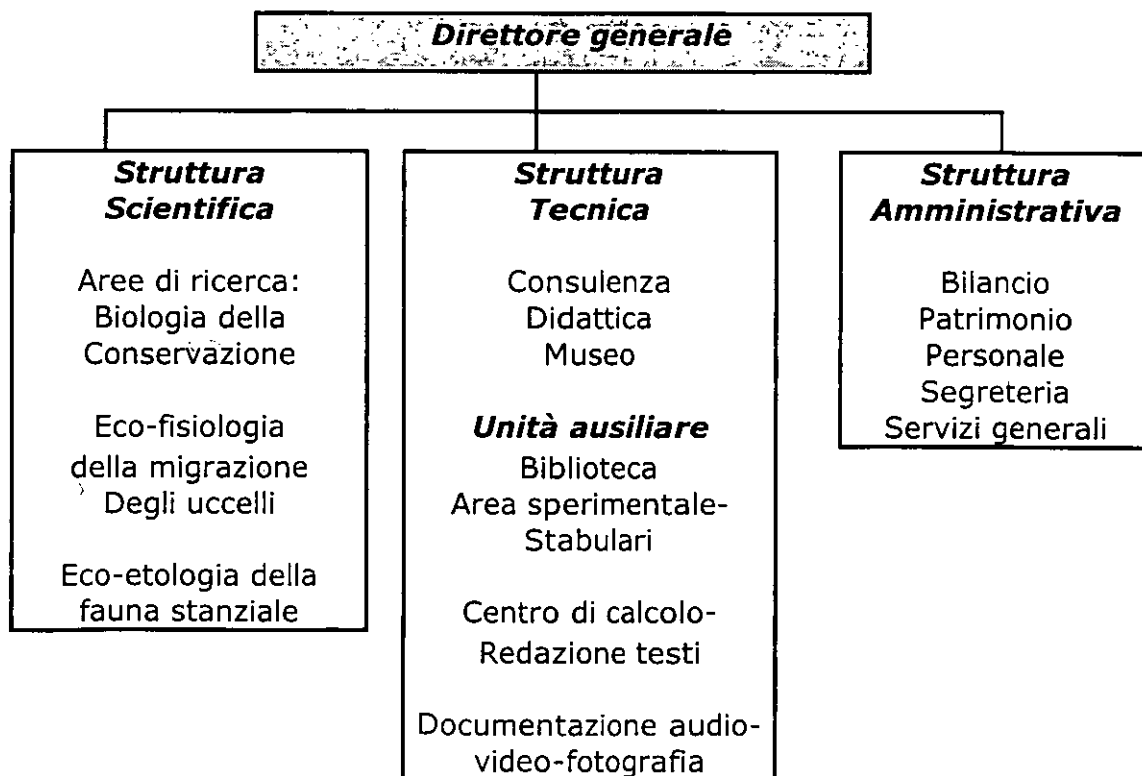
Anno	spesa del personale (A)	var. %	Totale dipendenti in servizio (B)	Onere medio (A/B)	var. %
1998	4.072	-	49	83	-
1999	3.695	-9,26	47	79	-4,82

* * *

Sono stati, inoltre, approvati i criteri di valutazione per l'attribuzione dell'indennità di valorizzazione professionale prevista dall'art.42 del CCNL del comparto del personale delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, per il personale appartenente al IV livello professionale, (collaboratore tecnico).

* * *

L'articolazione degli uffici é così riassumibile (grafico n. 1):



5 - Attività

Nonostante le difficoltà economiche, l'Istituto ha in gran parte assolto i compiti istituzionali previsti dalla legge in ordine alle funzioni di controllo ¹⁴ e valutazione sugli interventi in materia di fauna selvatica omeoterma di competenza delle regioni e delle province autonome, attraverso la redazione di pareri tecnico-scientifici, obbligatori e non, espressi su richiesta sia dei singoli enti regionali o provinciali interessati sia delle amministrazioni centrali preposte alle funzioni di indirizzo e coordinamento delle politiche nazionali nelle materie di competenza istituzionale. Ha, altresì, emanato raccomandazioni e linee guida di carattere generale.

Nel rinviare alla relazione del Presidente, per ciascun conto consuntivo, si evidenziano alcune più rilevanti attività nel periodo in esame:

- il processo di verifica sull'adeguatezza del sistema informatico, ai fini dell'informatizzazione integrata di tutta la gestione amministrativo-contabile dell'Istituto;
- l'assegnazione di borse di studio e di assegni di ricerca e di sperimentazione previsti da convenzioni;
- la rilevazione dei carichi di lavoro per la struttura amministrativa;
- l'approvazione del regolamento per l'istituzione del servizio di controllo interno;
- taluni progetti di ricerca finanziati quasi esclusivamente dalle convenzioni per collaborazioni con soggetti esterni;
- la vendita all'asta di 4 automezzi, oltre alla demolizione di un motocarro, con conseguente cancellazione degli stessi dagli inventari;
- l'aumento dell'anticipazione bancaria ordinaria di cassa secondo le modalità previste dall'Istituto cassiere;
- le convenzioni stipulate col Ministero dell'Ambiente – Servizio Conservazione della Natura per la realizzazione dell' "iconografia degli uccelli d'Italia";

¹⁴ Spesso, l'attività di controllo e valutazione viene condotta anche per il tramite di specifici rapporti convenzionali, in funzione dei quali l'Ente assume un ruolo più marcatamente attivo e propositivo, con studi analitici e indagini anche sul campo, volti a definire – in via preventiva – l'opportunità, la fattibilità e la potenziale efficacia di singoli interventi da realizzarsi sul territorio.

- l'approvazione del Regolamento per lo svolgimento dell'attività di inanellamento a scopo scientifico;
- l'approvazione del regolamento per l'applicazione della disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale.

6. – GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE.

6.1 – I Bilanci.

Anche per gli esercizi 1998 e 1999 l'I.N.F.S. non ha rispettato (v. tabella D) sia il termine (31 ottobre) di deliberazione del bilancio preventivo – previsto dall'art. 1 del d.P.R. n.696/1979 – sia (nel 1999) quello (30 aprile) fissato dall'art. 32 del succitato d.P.R per il conto consuntivo. Di conseguenza, con qualche ritardo, sono intervenute da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (organo vigilante) le approvazioni dei bilanci preventivi che hanno ribadito le osservazioni formulate dal Ministero del Tesoro ¹⁵.

Non risultano finora espresse pronunce circa i conti consuntivi.

¹⁵ Per il bilancio di previsione 1998 é stata evidenziata l'inosservanza delle disposizioni diramate con la propria circolare n.75, concernente la predisposizione del bilancio stesso rilevando, in particolare, "talune atipicità in ordine al nuovo schema di bilancio assunto, non in linea con le disposizioni previste dal regolamento di amministrazione e contabilità di cui al d.P.R. n.696/1979".

TABELLA D

bilancio		1998	1999	2000
		19.12.1997 17.2.1998 27.3.1998	21.12.1998 17.3.1999 2.7.1999 19.7.1999	30.11.1999 24.1.2000 21.2.2000 1.3.2000
variazioni al bilancio preventivo 1 ^a	delibera Istituto	8.9.1998	29.9.1999	25.2.2000
	pronuncia Ministero del Tesoro	20.10.1998	23.11.1999	12.4.2000
	pronuncia P.C.M.	30.11.1998	23.12.1999	8.5.2000
2 ^a	delibera Istituto	21.12.1998	30.11.1999	25.5.2000
	pronuncia Ministero del Tesoro	15.2.1999	1.3.2000	22.8.2000
	pronuncia P.C.M.	17.3.1999		21.9.2000
conto consuntivo	delibera Istituto	29.4.1999	25.5.2000	
	pronuncia Ministero del Tesoro	11.6.1999	17.7.2000	----
	pronuncia P.C.M.			

Il costante *ritardo* da parte dell'Ente nell'approvazione dei suddetti documenti contabili, non comporta soltanto un'inosservanza formale ma, specie per i preventivi, vanifica la funzione stessa di detti elaborati nonché dei correlati compiti di controllo e vigilanza. La Corte evidenzia nuovamente la necessità che siano rispettati i termini, in quanto trattasi di requisito essenziale per il corretto svolgimento delle operazioni gestionali e contabili nonché per l'efficacia dei controlli.

Dal punto di vista più strettamente contabile vale notare che, dal 1998, la situazione finanziaria è predisposta in modo più sintetico, rispetto al passato, senza indicazione di tutti i capitoli delle spese correnti che sono evidenziate, invece, con particolari aggregazioni di dati, in tabelle inserite nel testo della relazione consuntiva del Direttore generale sui risultati scientifici, tecnici e amministrativi.

6.2 - Gli scostamenti.

Dalla tabella E che segue si desumono le previsioni iniziali, quelle finali (dopo le variazioni di bilancio) e i dati del consuntivo:

Tabella E

(in milioni di lire)

Entrate	1998					1999				
	Previsioni iniziali (a)	Previsioni finali (b)	Var.%	Accertamenti e Impegni ©	Var.%	Previsioni iniziali (a)	Previsioni finali (b)	Var.%	Accertamenti e Impegni ©	Var.%
Trasferimenti correnti dallo Stato	11.000	4.709	-57,19	4.777	1,44	7.341	5.421	-26,15	5.416	-0,09
Trasferimenti correnti dalle regioni	14	0	-100,00	0	-	0	0	-	0	-
Trasferimenti correnti da comuni e province	80	90	12,50	89	-1,11	239	82	-65,69	82	-
Trasf.ti correnti da parte di altri enti pubblici e privati	120	170	41,67	170	-	270	233	-13,70	183	-21,46
Poste correttive e compensative di spese correnti	2	20	900,00	27	35,00	72	97	34,72	100	3,09
Entrate non classificabili in altre voci	1	1	-	1	-	1	1	-	1	-
totale entrate correnti	11.217	4.990	-55,51	5.064	1,48	7.923	5.834	-26,37	5.782	-0,89
Alienazione di immobili e diritti reali	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-
Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-
Trasferimenti in conto capitale da comuni e province	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-
totale entrate in conto capitale	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-
Partite di giro	1.305	1.305	-	1.005	-22,99	1.290	1.290	-	893	-30,78
totale generale entrate	12.522	6.295	-49,73	6.069	-3,59	9.213	7.124	-22,67	6.675	-6,30
Spese										
Organi dell'Ente	287	138	-51,92	119	-13,77	214	222	3,74	208	-6,31
Personale in servizio	5.136	4.199	-18,24	4.072	-3,02	4.993	3.917	-21,55	3.695	-5,67
Acquisto beni di consumo e servizi	2.537	1.749	-31,06	1.719	-1,72	1.882	1.480	-21,36	1.354	-8,51
Oneri finanziari	1	0	-100,00	0	-	20	11	-45,00	11	-
Oneri tributari	70	41	-41,43	41	-	60	48	-20,00	47	-2,08
Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	-	0	-	0	0	-	0	-
Spese non classificabili in altre voci	576	0	-100,00	0	-	0	0	-	0	-
totale spese correnti	8.607	6.127	-28,81	5.951	-2,87	7.169	5.678	-20,80	5.315	-6,39
Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	2.500	63	-97,48	63	-	2	3	50,00	1	-66,67
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	1.505	420	-72,09	363	-13,57	751	504	-32,89	494	-1,98
Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	0	-	0	-	0	34	-	34	0,00
totale spese in conto capitale	4.005	483	-87,94	426	-11,80	753	541	-28,15	529	-2,22
Partite di giro	1.305	1.305	0,00	1.005	-22,99	1.290	1.290	0,00	893	-30,78
totale generale spese	13.917	7.915	-116,75	7.382	-6,73	9.212	7.509	-48,95	6.737	-10,28

Nel biennio sono notevoli gli **scostamenti** (v. indicatori di bilancio nn. 4 e 5, appendice 2) sia degli *accertamenti* (48% e 72%) che degli *impegni* complessivi (53% e 73%), rispetto alle previsioni iniziali, e riguardano prevalentemente i movimenti correnti oltre che, nel 1998, le spese in conto capitale e le partite di giro.

Detti scostamenti si riferiscono, per le *entrate*, essenzialmente ai trasferimenti dello Stato e degli altri enti pubblici e privati.

Circa la *differenza* "accertamenti/impegni", rispetto alle previsioni definitive, si rilevano lievi minori accertamenti (-3,59% e -6,30%) e più marcato divario rispetto agli impegni (-6,73% e -10,28%) dovuto alle economie di bilancio realizzate nelle diverse categorie (tra cui: spese per gli organi dell'Ente, acquisto beni e servizi, personale e, per il 1998, acquisizione di immobilizzazioni tecniche).

Si richiama la responsabile attenzione dell'Istituto sulla più aderente impostazione della previsione, sopra tutto iniziale, all'effettiva potenzialità delle entrate e necessità delle spese, ad evitare la inosservanza del principio di attendibilità del bilancio.

7 – I RISULTATI GESTIONALI.

7.1 –Notazioni generali.

È da premettere – come già detto (v. par. 2) - che l'Ente ha dovuto ricorrere, nel biennio, ad anticipazioni di cassa essendo avvenuta solo ad esercizio inoltrato l'erogazione del contributo statale da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ampiamente dopo i termini stabiliti per la presentazione del bilancio preventivo: basti pensare che solo in data 19.6.1998, è pervenuta comunicazione di emissione di mandato di pagamento (pari a lire 3.313.200.000) quale anticipazione del contributo per quell'esercizio; nel 1999, invece, l'incertezza sull'*an* e sul *quantum* del trasferimento ha prodotto difficoltà ai limiti della paralisi dell'attività istituzionale. Nella riunione del 4.3.1999 il Consiglio direttivo ha formalmente rappresentato al Consiglio dei Ministri nonché ai Ministri sia del Tesoro sia per le Politiche Agricole, la grave emergenza finanziaria. Non essendo intervenuto alcun fatto significativo, in merito, con delibera n.7 del 2.6.1999 lo stesso Consiglio ha adottato il provvedimento di temporanea interruzione dell'attività istituzionale, le

cui spese correnti, fatti salvi gli impegni al 31.12.1999 per il personale in servizio, eccedevano la presunta assegnazione di competenza per l'anno in corso, pari a lire 4.417.600.000. Il grave provvedimento non ha avuto, comunque, sostanziale attuazione per la successiva erogazione di gran parte del contributo ordinario statale.

In assenza di entrate certe o, comunque, tempestivamente ¹⁶ prestabilite, l'I.N.F.S. ha, dunque, incontrato difficoltà nella redazione dei propri programmi di spesa, con ovvie ripercussioni sulla gestione non potendo, con sicurezza, garantire l'ordinato svolgimento dell'attività istituzionale: in termini di competenza e di cassa, le gestioni sono state improntate al massimo contenimento delle uscite, assumendo impegni solo per gli oneri del personale e per i contratti relativi ai servizi indispensabili e inderogabili ¹⁷. A copertura delle spese inderogabili si sono utilizzati il riaccertamento dei residui, parte dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e altre entrate.

Ciò premesso, va precisato che le entrate dell'Istituto sono costituite quasi esclusivamente da trasferimenti statali – ritenuti, peraltro, di importo insufficiente – che hanno finora consentito solo l'attivazione della sede nazionale e non, invece, una più ampia programmazione gestionale mediante le previste sedi decentrate. Le *entrate correnti* costituiscono pressoché la totalità delle entrate; le *spese correnti* rappresentano, invece, il 93% (1998) e l'87% (1999) circa della spesa globale.

Ne consegue la quasi totale dipendenza finanziaria dell'Istituto dall'esterno e la rigidità delle spese di funzionamento ¹⁸, non adeguatamente sorrette

¹⁶ Per i soli finanziamenti erogati dal MURST, il legislatore ha finora provveduto a dare una più adeguata disciplina in proposito con D.l.vo 5.6.1998, n.204 (art. 7 c.1 e c.2).

¹⁷ Detta insufficienza ha comportato la riduzione di gran parte dell'attività istituzionale programmata e, in alcuni casi, la limitazione o sospensione di alcuni servizi, quali, ad es.: la vigilanza al varco di accesso, il servizio di pulizia, etc. In proposito, in sede di previsione della legge finanziaria 1999 (tabella A) è stata inserita la somma di 2 miliardi a favore delle spese di funzionamento ordinario dell'Ente, ma detta previsione non è stata accolta nella sede legislativa. Nel 1998 a fronte dei trasferimenti annuali ordinari di lire 4.417.600.000 vi sono state spese inderogabili e obbligatorie pari a lire 5.062.722.389. Tali risultati confermano l'insufficienza nel 1999 dei trasferimenti annuali ordinari di lire 4.417.600.000 a fronte delle spese inderogabili e obbligatorie il cui ammontare è pari a lire 4.497.344.940.

¹⁸ Vedi anche indice composizione o rigidità della spesa di funzionamento (n.6, appendice 2^a).

In milioni di lire	1997	1998	1999
- Spesa di funzionamento	4.505	5.910	5.257
- Entrate correnti	5.095	5.064	5.782
Saldo	-592	846	-525

(specialmente nel 1998) dalle entrate correnti, nonostante la discreta velocità di pagamento delle spese correnti.

La situazione dovrebbe, in parte, migliorare per l'esercizio 2000 atteso che, con D.P.C.M. in data 30.12.1999, è stato approvato il bilancio della gestione finanziaria della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2000 - come previsto dal d.lgs 30.7.1999 n.303 - e definito l'importo di lire 5 miliardi (cap. 217) quale "funzionamento dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica".

Le contribuzioni accertate, di cui complessivamente l'Istituto ha fruito nell'ultimo triennio, sono evidenziate nel prospetto che segue (importi in *milioni di lire*):

Soggetti eroganti	1997	1998	1999
- Presidenza Cons. Ministri ¹⁹	4.418	4.418	4.418
- altri contributi dello Stato	365	359	998
- trasferimenti dalle Regioni	14	-	-
- trasferimenti da Comuni e Province	-	89	82
- contributi da enti e assoc.ni per collab.ni scient. e tecn.	222	170	183
TOTALE	5.019	5.036	5.681

* * *

Dai dati generali del periodo in esame (v. *tabella f*), dall'analisi dei bilanci e dai diversi indicatori (v. *appendice 2*) si desume, nel biennio, il complessivo **peggioramento** delle risultanze gestionali rispetto al 1997.

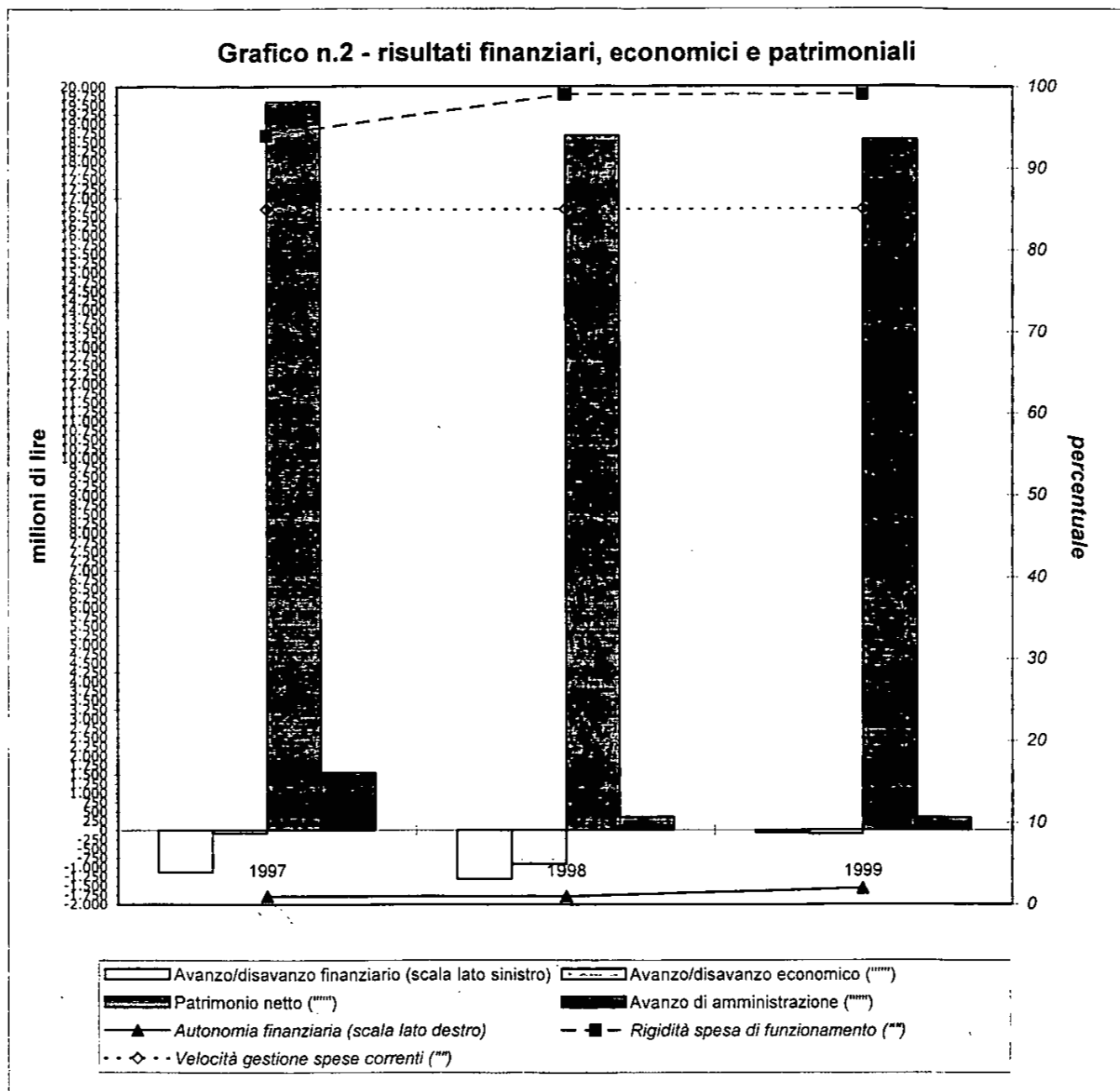
Tabella F

(in milioni di lire)

RISULTANZE GENERALI	1997		1998		1999	
	importo	var. %	importo	var. %	importo	var. %
AVANZO o DISAVANZO (-)						
- di competenza	-1.130	171,63	-1.313	16,19	-62	-94,51
- di amministrazione	1.541	-39,54	348	-77,42	331	-4,89
- economico	-77	-81,40	-908	-1.279,22	-106	-88,33
PATRIMONIO NETTO	19.582	0,39	18.674	-4,64	18.568	-0,57
RESIDUI - ATTIVI	1.781	380,05	796	-55,31	1.002	25,88
- PASSIVI	2.486	-26,34	1.603	-35,52	1.645	2,62

¹⁹ Art.25 della legge 27.12.1977, n. 968, modificato dall'art. 32 della legge 28.2.1986, n.41, concernenti le modalità di finanziamento dell'INFS da parte dello Stato.

Detti risultati generali sono più agevolmente percepibili dal sottostante *grafico*:



Il panorama appare appesantito **nel 1998** dall'aumento sia del *disavanzo finanziario di competenza* (lire 1.313 milioni = +16,19%) che, sopra tutto, di quello *economico* (da lire 77 a lire 908 milioni = -1.279,22%) con l'inevitabile contrazione del *netto patrimoniale* (da lire 19.582 a lire 18.674 milioni = -4,64%). L'*avanzo di amministrazione* flette da lire 1,5 miliardi, nel 1997, a lire 348 milioni (-77,42%) ed è stato destinato a copertura di spese non sostenibili con le ordinarie risorse a

disposizione. Anche i *residui* (sopra tutto attivi) diminuiscono bruscamente di oltre la metà.

Nel 1999 la limitazione dell'attività istituzionale al minimo essenziale della gestione e la conseguente riduzione delle spese correnti hanno prodotto un lievissimo miglioramento dei risultati, ancorché sempre negativi.

La diminuzione del disavanzo finanziario nel 1999 deriva dall'eccedenza delle entrate correnti - per incremento dei trasferimenti dallo Stato (da lire 4.777 a lire 5.416 milioni = +13,38%) - rispetto alle corrispondenti spese (v. *tabella G*):

Tabella G

(in milioni di lire)

movimenti correnti	1997		1998		1999	
	importo	var. %	importo	Var. %	importo	var. %
Entrate	5.095	-3,39	5.064	-0,61	5.781	14,16
Spese	4.803	9,51	5.951	23,90	5.315	-10,69
differenza	292	66,36	-887	-403,77	466	-152,54
movimenti in c/c						
Entrate	0	-	0	-	0	-
Spese	1.422	9,05	426	-70,04	529	24,18
differenza	-1.422	9,05	-426	-70,04	-529	24,18

Nel biennio l'I.N.F.S. non ha beneficiato di contributi e/o entrate in conto capitale: la massima parte delle entrate correnti è stata utilizzata per coprire la *spesa di funzionamento* e la rimanente per gli oneri finanziari e tributari nonché le spese d'investimento, come si desume dalla seguente *tabella H*:

Tabella H

(in milioni di lire)

	1997	1998	1999
- spese organi dell'Ente (a)	249	119	208
- oneri per il personale in servizio (b) ⁽²⁰⁾	2.776	4.072	3.695
- spese per beni e servizi (c)	1.480	1.719	1.354
totale (a+b+c) = spesa funzionamento	4.505	5.910	5.257
- oneri finanziari	-	-	11
- oneri tributari	31	41	47
- acquisizione di immobilizzazioni tecniche	580	363	494
- acq.to opere di uso durevole e opere immobiliari	842	63	1
totale	1.453	467	553

20 Gli "oneri per il personale" si riferiscono esclusivamente alla categoria 2^a delle spese correnti del rendiconto finanziario; nel prospetto "costo del lavoro" (v. tabella b, par.3) sono aggiunti, invece, gli accantonamenti al fondo t.f.r.